

Tabella sequenza di acquisizione morfologia italiana

FASI SVILUPPO LINGUAGGIO	NUMERO DI PAROLE BAMBINI ITALIANI (Caselli e Volterra, 1999)	DESCRIZIONE (<i>retrieved from</i> http://web.tiscali.it/webcommunity/14-08-03/LINGUAGGIO.pdf)
6-9 MESI: GESTI NON COMUNICATIVI		<p>Il bambino/a può produrre dei “gesti” che non hanno un’intenzione chiaramente comunicativa; il bambino/a non alterna lo sguardo tra l’oggetto e l’adulto. Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -INDICARE per sé -PRENSIONE verso un’oggetto senza guardare alternativamente l’oggetto e l’adulto
9-12 MESI: FASE GESTI INTENZIONALMENTE COMUNICATIVI	12 MESI: 8 PAROLE	<p>GESTI DEITTICI (GD): RICHIEDERE, MOSTRARE, DARE, INDICARE. Gli oggetti, persone, luoghi o eventi cui si riferiscono, si ricavano dal contesto. Pertanto il loro contenuto semantico varia al variare del contesto. Questi gesti vengono prodotti durante l’interazione con l’adulto in presenza di oggetti che attirano l’attenzione del bambino e su cui si può stabilire una attenzione condivisa con l’adulto. Possono manifestarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> A)Da soli B)Accompagnati da qualche attività fonoarticolatoria (vocalizzo) o anche da un semplice movimento labiale. Poco più tardi, tra i 10-12 mesi, il bambino produce altri tipi di gesti (AZIONI FUNZIONALI (AFU) e GESTI chiamati REFERENZIALI O RAPPRESENTATIVI (GR) che presuppongono un livello simbolico superiore: Sono quei gesti che “stanno per” o rappresentano referenti specifici il cui contenuto semantico non varia al variare del contesto. <p>Esempi di AFU sono: Fingere di “mangiare” con il cucchiaino o fingere di “bere” con la tazza:</p> <p>Esempi di GR (in ordine di comparsa):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) GR che costituiscono routines sociali (BATTERE LE MANI, CIAO) 2) GR che si riferiscono ad azioni o oggetti e sono prodotti senza l’oggetto in mano (MANGIARE, BERE). <p>I GR in genere compaiono parallelamente alle prime parole Anche dopo la comparsa dei GR i GD vengono usati più frequentemente</p>

Tabella sequenza di acquisizione morfologia italiana

<p>12-16 MESI: FASE COMBINAZIONI GESTI-ELEMENTI VOCALI E PRODUZIONE DI ENUCIATI MONOREMATICI VOCALI</p>	<p>16 MESI: 32 PAROLE</p>	<p>I gesti, in particolari i GD, prodotti in combinazione con diversi elementi vocali i quali hanno una funzione comunicativa ma sono lontani ancora dalle vere e proprie parole: a) morfemi illocutivi (mil). Ad es: "mh", "ah". b) parole non comprensibili (pnc).Ad es: "tatu", "babi" c) parole onomatopoeiche (po).Ad es.: "cra", "muh" Ad es.: RICHIEDERE e mh Le produzioni vocali diventano col tempo sempre più simili a vere e proprie parole Ad es: RICHIEDERE + bèbe (biberon); MOSTRARE + càca (lecca-lecca) 2)Produzione di singole parole rappresentative (pr): il bambino/a comunica con l'adulto attraverso ENUCIATI MONOREMATICI di pr Ad es: pappa, mamma, tazza, bimba 3)Comparsa delle parole deittiche (pd): questo, qua, altro 4)Uso maggiore di AFU rispetto al GR. Bassa frequenza di combinazioni tra gesti</p>
<p>16-20 MESI: FASE COMBINAZIONI GESTI-PAROLE</p>	<p>17-18 MESI: 54 PAROLE</p>	<p>1)Alta frequenza d'uso di combinazioni GD e pr con un significato convenzionale, mentre sono poco frequenti le combinazioni con le pd 2)Enunciati monotematici di pr più frequenti di quelli di pd 3)Tendenza ad un uso meno frequente del GR 4)Bassa frequenza delle combinazioni tra gesti</p>
<p>16-24 MESI: FASE PRESINTATTICA O TRANSIZIONALE</p>	<p>19-21 MESI: 130 PAROLE</p>	<p>Le prime combinazioni di vere e proprie parole compaiono in alcuni bambini (45%) quando il loro vocabolario comprende tra le 50 e le 100 parole. La maggior parte deibambini (65%) produce però enunciati di due o più parole quando il loro vocabolario comprende tra le 100 e le 200 parole. 1) Combinazioni di elementi vocalici indifferenziati e/ morfemi illocutivi e parole Es: enonno (il nonno), erotto (è rotto) Linguaggio telegrafico: enunciati costituiti da due parole contenuto, ove manca il verbo 2) Ripetizioni verticali e orizzontali. ES.: Es: tante bolle, mamma pappa, ecco palla</p>
<p>24-27 MESI: FORMAZIONE DEL NUCLEO (linguaggio telegrafico)</p>		<ul style="list-style-type: none"> • strutture nucleari (predicato con almeno un altro elemento nominale, soggetto o complemento), prive di morfologia libera e talvolta di qualche argomento inizialmente incomplete, prive di qualche argomento (bimba mangia pappa, da brum-brum) • strutture nucleari in successione semanticamente collegate ("fare ninna bimba letto", "io bevo caffè tazza"), morfologicamente incomplete e prive di connettivi interfrasali.

Tabella sequenza di acquisizione morfologia italiana

<p>28-33 MESI: AMPLIAMENTO DEL NUCLEO</p>	<p>2.5 ANNI: 400 PAROLE</p>	<p>1) Frasi Nucleari con morfologia libera ("la pappa ho preparato") 2) Frasi Nucleari ampliate con espansioni del nucleo (modificatori, avverbiali, aggettivi). -modificatori: "voio il gelato di cioccolata", - avverbiali: "mangia la pappa con il cucchiaino" "faccio dopo la nanna" -aggettivi: "prendo la brum-brum gialla" 3) Frasi complesse - coordinate C'è la scodella e poi prendi il piatto", "Tu mangi e io dopo mangio" -subordinate argomentali implicite:"Vado a prenderlo mamma" "dobbiamo scendere giù con la cucina"</p>
<p>33-44 MESI: COMPLETAMENTO DELLE FRASI COMPLESSE</p>	<p>36 MESI: 1000 PAROLE</p>	<p>1) Frasi coordinate e subordinate più complesse (causali, relative, ipotetiche) 2) Consolidamento frasi inserite implicite 3) Comparsa di inserite esplicite. Es: "Vedi mamma che so fare la stellina" Tu guarda io che faccio con la pappa 4) Frasi relative Guarda la nonna che dorme mio. mio. Api...api I colini...i colini 3) Combinazioni di parole senza verbo</p>